



L'omaggio

Ecco "Alberto nostro" Il brano dedicato a Sordi

Autore e interprete del brano Igor Righetti, cugino dell'indimenticato attore

Chiara De Francesco

“**A**lberto nostro” è la prima canzone dedicata ad Alberto Sordi, un omaggio per il centenario della sua nascita avvenuta il 15 giugno del 1920 a Roma. Autori, compositori e interpreti sono il giornalista e conduttore radiotelevisivo Igor Righetti, cugino dell'attore, e il cantautore Samuele Socci. Una canzone nata per integrare a livello musicale il libro “Alberto Sordi segreto” (Rubbettino editore, prefazione di Gianni Canova), il primo volume sulla vita privata dell'attore romano mai dimenticato, scritto da Igor Righetti. E soprattutto è un modo per avere per la prima volta un brano che fosse interamente dedicato a un simbolo della romanità.

Il cd è possibile averlo, in allegato, insieme al libro. Il brano è strutturato come fosse uno stornello romano, e l'arrangiamento è stato curato da Phil Bianchi; si raccontano, attraverso le note, curiosità e aneddoti legati alla vita del grande artista con tanto di ipotetico dialogo tra il cantautore Samuele Socci e Sordi stesso, interpretato da Righetti il quale ripropone in romanesco anche alcune celebri e divertenti frasi del suo illustre familiare. «Ho scelto di raccontare Alberto attraverso lo stornello romano - spiega Igor Righetti - in quanto si divertiva molto con questo tipo di canto popolare». La canzone ha anche il suo videoclip, pubblicato sul canale ufficiale YouTube Alberto Sordi Forever, girato a Trastevere e nelle vie del centro storico di Roma care ad Albertone. La regia è di David Mastinu, direttore della fotografia è Massimo Marzano, i costumi e la scenografia sono di Stefano Giovani mentre il tecni-



co di ripresa e montaggio è Niccolò De Benedictis. Nel frattempo, in tante località italiane si sta svolgendo anche l'evento-spettacolo itinerante “Alberto Sordi segreto” per festeggiare, in lieve ritardo a causa dell'emergenza sanitaria, il centenario della sua nascita, ideato e condotto sempre da Righetti, riportando in scena i contenuti del libro. Per la prima volta viene raccontato chi fosse il grande attore fuori dal set e dalle apparizioni televisive ufficiali attraverso rivelazioni, aneddoti e curiosità, avvalendosi anche di immagini emo-

**Un regalo
per il
centenario
dalla
nascita
avvenuta il
15 giugno
1920**

zionanti, eccezionali e inedite molte delle quali provenienti dagli album di famiglia. Gli eventi-spettacolo prendono spunto dal motto di Alberto Sordi «La nostra realtà è tragica solo per un quarto: il resto è comico. Si può ridere su quasi tutto», per dimenticare i mesi di reclusione a causa del Covid-19. «Spettacoli divertenti, lontani dai luoghi comuni, interattivi con il pubblico e ricchi di buonumore - racconta Igor Righetti - come avrebbe voluto essere ricordato Alberto, con quell'allegria che ci ha regalato attraverso i suoi film». ●